



ABBONAMENTO

Per trimestre { Genova . . . Ln. 2 80
 Provincia . . . 4. 50
 Esce il martedì, giovedì e sabato.

CIASCUN NUM. CENT. 10.

Le associazioni si ricevono in Genova alla tipografia Dagnino, in Provincia agli uffici postali. — Le lettere si dirigeranno FRANCHE al gerente del giornale.

Possiamo assicurare i nostri Lettori che fra breve avrà luogo il gran dibattimento pubblico fra la *Strega*, ed i signori, tenente Pallavicini e capitano Longoni... La *Strega* per far le sue cose in regola ha pregato monsig. Vicario affinché per quel giorno terribile tutti i sacerdoti celebranti, aggiungano un *Oremus pro Strega!*

MANICOMIO POLITICO

SALA III. — *Furiosi.*

La *Strega* stava per uscire da questo albergo dove la bestemmia e lo stridore dei denti sono all'ordine del giorno, per quindi far passo alla sala degli Ebeli, quando sul finire di un lungo corridojo restò sorpresa dalla strana figura di un uomo che stava in atto di scagliarsi sul nemico... Alta la persona e sottile (sul fare di un democratico) scarno nel volto, con un naso che guardava da vicino la bocca, gli occhi stralunati ed infossati nell'orbita, la barba lunga ed incolta, aspersa d'una bava sanguigna... con un tuono di voce da degradarne il più caldo Giobertiano! Chi sei? Chi sei? O verme della terra (proruppe verso di essa) chi sei?... Forse un Ministro? Ricordati per Dio, di Latour e di Rossi... All'armi! all'armi!

O fratelli... A Roma! a Roma! saresti forse un Re? Ricordati, ricordati che Luigi Capeto non sarà l'ultimo... Intuoniamo l'inno dei forti... viva San Marco! Viva la Donna delle lagune... Saresti forse l'ombra, lo spettro d'un Papa?.. Allontanati... via... via... Un Papa? sei tu dunque il Vicario di Cristo, del Cristo che digiunò quaranta giorni, che camminò a piè nudo, che visse proletario, che morì Repubblicano! Ah Cristo! Cristo!... su via t'ho detto... sei un Papa!!! Che fate o Fiorentini imbecilli? figli della lattuga e del papavero alzatevi... alzatevi... Un Papa!! E Roma?? Eccolo... eccolo il Generale! tò... tò... quel Cardinale... afferralo per Dio... afferralo pel collo! Dalli, dalli... al Robespierre del Sacerdozio... Cani! Cani! Avanzatevi... venite pure... sù via sacerdoti del sangue e dell'oro... — E quì il Furioso faceva un po' di pausa, pigliando lena per continuare la sua filippica... sedato per terra colla testa china, colle gambe inerociate alla turca egli ricominciava... L'ho detto! l'ho sempre detto! Bisogna ammazzarli, bisogna scannarli... Vedete un po' come fanno costoro. Strozzano, fucilano, impiccano... E noi invece abbiamo perdonato!! suonano le ore! sarà forse la mezzanotte... *rou ploo, rou ploo, ploo rou*, i tamburi battono, il nemico attacca... avanti! avanti! (e quì il furioso s'alzava colla velocità di un daino, e colla testa atteggiata come i caproni quando cozzano, urlava or-

rendamente). Urrah! Urrah! Morte ai Francesi, via quel fucile, via quella spada, un pugnale! un pugnale! Urrah! ho perduto il pugnale, rimase nella ferita d'un Gallo... urrah! colle unghie per Dio!! Ho le mani, le membra spossate!! Urrah! urrah, coi denti... coi denti... beberemo così d'un fiato il sangue dei nemici: urrah! avanti! avanti!. E qui il pover' uomo sbalordito, spessato ed ansante come un levriere cadeva sul suo povero canile, grondante sudore da ogni parte, e sbuffando come un toro, che abbia sentito sul cranio il primo colpo!! La *Strega* addolorata e pensosa, volse uno sguardo di compassione a quel misero, quasi volesse salutarlo, e ritrossi subitamente da quella sala, speranzosa di potere in altro giorno visitare gli Ebeți, e con qualche risata, riaversi un pochetto della malinconia prodottagli da questa escursione!

NOVITA' DEL GIORNO

— In San Pier d' Arena, il tetto del Deposito di Ghisa del signor Taylor (inglese) rovinò in questi giorni improvvisamente, chi dice per un impeto di vento, e chi vuole sotto il peso della neve. Tant'è, questi tetti inglesi (tanto quelli che coprono le Fabbriche, come quelli che difendono le nazioni) sono tutti così; rovinano non già al primo uragano, ma al primo soffio di vento e alla prima faldata di neve. Il tetto fabbricato da lord Minto all'Italia rovinò alla prima brezza di Primavera (23 Marzo); e quello fabbricato agli Ungheresi dai *meeting* di Londra, è precipitato alla prima pioggia autunnale. Non v'ha che questa piccola differenza fra i tetti inglesi delle Fabbriche, e quelli delle nazioni. I primi non ammazzano fortunatamente, quasi nessuno; i secondi schiacciano invece interi popoli. Avviso agli Italiani!

— Per la morte (sgraziatamente sola) del fratello del duca di Modena, il Babbo dei Toscani Leopoldo II e il Pappà dei Lazzaroni Bomba 1.^o, ordinavano nelle rispettive Corti, otto giorni di lutto *grave*, ed altrettanti di lutto *leggiere*. Come dispongono a posta loro del lutto, certi Principi! Convien dire, ne tengano in mano le bilancie, e lo distribuiscono ai loro Cortigiani di quel peso che vogliono! Peccato, non lo pesino anche un tantino pei popoli; qualche volta l'ordinerebbero loro *leggiere*! Invece i poveri popoli son condannati a portarlo sempre *gravissimo*! Pazienza!

— Il generale *Paraguay* disse, che nell'entrante Primavera, si troverebbe assai volentieri *in linea* cogli Austriaci, e da ciò molti argomentano ch'egli si troverebbe assai di buon grado *a fronte* degli Austriaci. Costoro son proprio tondi come l'*O* di Giotto! Possibile che il generale francese abbia mostrato di desiderare una guerra tra fratelli? Essere *in linea*, non

vuol dir altro che essere *in fila*. Dunque il signor *Paraguay* ha inteso dire, ch'egli desiderava di trovarsi *in fila* cogli Austriaci, cioè insieme con essi. Che c'è di male?

— Dietro proposta del Ministro dell'Interno, il Re ha concesso l'*Amnistia* per tutte le pene pronunziate dai Consigli di Disciplina, contro i militi della Guardia Nazionale del Regno. Non sappiamo se vi siano comprese quelle della Guardia Nazionale di Genova, ma teniamo per fermo siano state amnistrate in massa...

— Il prof. Scarabelli ottenne la naturalizzazione sarda. Si suppone sia in premio d'una sua lettera inserita nel *Risorgimento*, in cui informava il Ministero che i Redattori del *Tribuno* sarebbero *probabilmente* Emigrati... Ora intendiamo perchè Mamiani non potè conseguirla. Il conte Terenzio (quantunque Presidente del benemerito Comitato Elettorale) non ha mai informato i Ministri di ciò che fanno gli Emigrati...

— Il gen. d'Aspre fu prescelto a rappresentare l'imperatore nel ricevimento del Papa a Roma (quando tornerà!). Si dice che i generali Welden, Windisgratz, Gorgoseki, Haynau, e tutti gli altri bombardatori e beccai di carne umana dell'impero, abbiano protestato contro questa preferenza pel bombardatore di Livorno... Gli illustri generali intendono provare che chi ha bombardato più Città, ha più diritto di ricevere il Papa... Domandano quindi d'essere preferiti.

IL TEATRO DI S. AGOSTINO

Tutte le sere in questo benedetto Teatro si rappresentano delle farse assai migliori, in Platea che sullo stesso Proscenio. Mercoledì a sera la Platea recitò con molto sale, la commediola frizzante *La spia del 45*; con un grande accompagnamento di strumenti da fiato e di ottaviu dei quali tuttora abbiamo intronate le orecchie. Giovedì poi il Governo che fa volentieri la scimmia, fece recitare allo stesso Teatro una farsa di genere suo, ed assai caratteristica intitolata *I capelli torti e compagnia*. Noi ci rallegriamo che la Drammatica, in questi tempi di politica oscillazione abbia un qualche incoraggiamento, ma non vorremo che ciò avvenisse alle spese del povero pubblico, il quale va al teatro per assistere alle rappresentazioni e non per recitare in persona.

Giacchè siamo sull'argomento del teatro, vogliamo rivolgere alcune parole alla Compagnia Lombarda.

È tempo di finirla con queste traduzioni da dozzina, con queste rodomontate francesi, delle quali sono rustucche le donnicciuole da piazza! Si ricordi la Compagnia che siamo in Genova, e che Genova è in Italia, e che l'Italia non tante in drammatica quanto in altri generi non ha bisogno di ricorrere a Monna Francia quantunque oggi giorno sia diventata una *commedia* in carne ed ossa!!!

Ci rivolgeremo alla Francia, quando avremo bisogno di bombe e di bombardatori!



Un Sogno del **PAPA-RE**, dei Russi !!!



— Il freddo in quest'inverno è rigido ed intensissimo in tutte le Provincie Italiane. I fisici dicono che all'inverno suol corrispondere proporzionatamente l'estate. Avremo dunque nella primavera e nell'estate un *gran caldo*, che ci compenserà del *gran gelo* di quest'inverno! Speriamolo.

— L'assemblea continua ad occuparsi degli affari della Plata. Dalla Plata a Parigi, tutti sanno che vi sono molte miglia, sicchè se l'assemblea continua progressivamente ad occuparsi dei dipartimenti, forse nel 1860, potrà aver luogo qualche importante riforma all'interno.

— Lamoricière è tornato da Pietroburgo a Parigi. Non si può dire che la sua missione sia stata infruttuosa. Nello stesso giorno usciva il decreto Ministeriale, col quale venivano tolti i sussidii agli emigrati Polacchi!

— La Commissione militare che deve giudicare Enrico Cernuschi, sembra finalmente formata. Si dice sarà composta di cinque fra i più celebri borghigiani di Faenza, conosciuti per assassini, e presieduta dal cav. Minardi, quello stesso che si vanta di far la spia. V'è chi aggiunge, che un Prelato verrà appositamente da Portici per eseguire la sentenza, ma i più credono che quest'afflizio apparterrà ad un membro del triumvirato...

— Il console sardo a Tangeri ospitò generosamente il generale Garibaldi. Si crede sia già in viaggio la sua destituzione...

— È giunta dall'America una quantità straordinaria di Scimmie. Si suppone che molte di esse abbracceranno la carriera del Giornalismo...

— In Ungheria il favorito d'Haynau è uno spione ebreo. Si capisce! Tra le spie e i macellai le simpatie devono sempre esser grandi...

— La Compagnia Lombarda sta facendo una accurata collezione di tutte le più vecchie Produzioni francesi. Si dice, sia per completare il nuovo repertorio della prossima Quaresima...

— A Roma è uscita una notificazione con cui si permettono tutte le maschere, eccetto quelle da ecclesiastico. Il ministro della Polizia ha preveduto che facendosi così rari nella Città Eterna, gli abiti da Prete, poteva venir il ticchio a qualcheduno di mascherarsi in quella foggia, ed ha fatto bene a proibirlo. Anche il signor Ministro ha capito, che a Roma, abiti da Prete non ce ne debbono più essere, nè in maschera nè senza maschera. *Te Deum Laudamus!*

— In questi giorni furono di passaggio in Genova i RR. Padri Polidori e Minoni, provenienti da Verona ed avviati al felicissimo regno di Napoli. Anche il Padre Roothaan visitò il nostro Porto diretto a quella volta, dove si sarà dato convegno coi più larghi Cappelloni dei due Mondi. È vero, che i Gesuiti sono abilissimi par cercare le scorciole; ma è pure una fatalità che Genova, debba diventare lo scalo dei Gesuiti! Pazienza!

— Ci si dice che anche un Arciconfratello di S. Sabina vorrebbe veder fredda la Strega... Doveretto! quantunque assuefatto a far lume, rinnega la luce....

— Il prevosto di S. Siro piatì lungamente pel possesso d'un cero in occasione d'un funerale. Che voleva farne d'un moccolo di più, il rev. parroco? Voleva accenderlo per illuminare qualche altro suo giuramento?

— Il Cattolico fra le sue notizie importanti ha in data di Chicago che i Gesuiti colà fanno portenti, e che sono l'idolo della popolazione... Lode ai benemeriti Chicagoni!!

— Don Grasso si è sbottonato i calzoni contro il Corriere Mercantile con un Articolo di Crusca pubblicato sul Cattolico; speriamo che Papa dimenticandosi un pochetto di Banchi, mostrerà a questo Grasso che siamo del 30... e non del 27!!

— Si dice che i parrochiani di Certenoli attendano impazienti il parroco colla vedova, la quale previa autorizzazione della Curia potrà far le parti d'Accolito mentre il buon pievano celebrerà!! Il Sacerdozio subisce ogni giorno nuove riforme!!

— A Pegli sono rimesse in vigore dai parrochiani del Buon-tempo le antiche sportole... Per un Battesimo pagano cent. 9 e mezzo. Sarebbe da desiderarsi che Genova e le riviere seguissero quest'esempio... i parroci allora sarebbero certo meno pingui e più cristiani.

— Vuolsi che tutti i membri della Curia di Genova, siano stati chiamati a Roma per prender parte al Governo Papale. Si dice che il Da Gavenola sia stato particolarmente domandato per far parte della Polizia...

— Un Parroco di Genova richiesto di qualche sussidio da una povera ragazza, cominciò a brancicarla ben bene per verificare se fosse veramente bisognosa, e se non avesse indosso vesti bastanti per ripararsi dal freddo. Si vede che il buon Pievano mette in esecuzione il detto di S. Tomaso! Prima di far elemosina vuol vedere e toccare... se il mendicante è veramente bisognoso e merita un sussidio!

— I preti dicono che le mille firme raccolte pel ritorno di Monsignor Franzoni a Torino, ne rappresentano per lo meno diecimila. Vuol dire che le sedicimila ricevute per l'espulsione dei Gesuiti e di tutti i loro affigliati, tra cui entra Monsignore, ne rappresenteranno 60 mila. Non li capacita questo calcolo? Pare adunque che i contrarii siano in maggior numero dei favorevoli...

NOTIZIE POLITICHE

(Parliamo sul serio)

ROMA. — Il Santo Padre con rescritto papale ha proibito le barbe di qualunque costume... In Trastevere continuano l'ecatombi dei preti. Due Frati nel giorno dell'Epifania furono gettati a fiume. Si parla anche di un prelado al quale fu fracassata la testa a colpi di bastone. Aspettiamo dal nostro corrispondente ulteriori schiarimenti su questi fatti di molta importanza.

PARIGI. 12 gennajo — Quest'oggi circolavano notizie assai gravi, relativamente ad un possibile colpo di stato... spargevansi voci le più assurde e parlavasi di progetti assai seri.

GENOVA 17 gennajo. — Il ricorso in Cassazione dei Marinaj Genovesi, condannati a 13 e 20 anni di lavori forzati, è stato rigettato!... Domani dunque o posdomani, vedremo mandati attorno messi alla gogna, quei disgraziati, il cui solo delitto è di non aver voluto salutare la bandiera Austriaca! Domani o posdomani, cinque Marinaj che fremettero all'annuncio dell'Armistizio di Novara, saranno aggravati dalle catene che cingono i ladri, i falsari e gli omicidi! Viva la Cassazione!

N. DAGNINO Gerente.

AVVISO

Chi avesse rinvenuto un piego contenente diversi Biglietti di Banca del valore complessivo di Ln. 2750, smarrito dal giorno 24 ai 30 Dicembre scorso, è pregato a consegnarlo alla Direzione della STREGA dove gli sarà corrisposto il premio di Ln. 500.